

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:
PATRIMONIO VIVO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Settore D - Patrimonio storico, artistico e culturale
Area 05 - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Patrimonio Vivo" si inserisce nel più ampio programma "Orizzonti di Comunità", un programma integrato di sviluppo locale che mira a rafforzare la coesione sociale, la resilienza culturale e la sostenibilità dei territori attraverso interventi complementari e sinergici.

Obiettivo principale del progetto: rafforzare l'identità culturale delle comunità attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni materiali e immateriali, utilizzando il patrimonio culturale come leva di inclusione sociale e di sviluppo territoriale sostenibile.

Il progetto è pienamente coerente con l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 – "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili" – in quanto:

- promuove territori inclusivi, coinvolgendo anziani, giovani e gruppi vulnerabili in percorsi partecipativi e intergenerazionali;
- rafforza la resilienza culturale, tutelando e valorizzando il patrimonio storico, artistico e identitario locale;
- favorisce la sostenibilità economica, attraverso forme di turismo responsabile e iniziative culturali capaci di generare opportunità per la comunità;
- migliora la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali, rendendoli patrimonio condiviso e vissuto.

All'interno del programma "Orizzonti di Comunità", "Patrimonio Vivo" assume quindi un ruolo strategico: non solo tutela il passato, ma lo trasforma in risorsa attiva per il presente e il futuro, creando un ponte tra memoria storica e innovazione, tra tradizione e sviluppo sostenibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto "Patrimonio Vivo" offre agli operatori volontari l'opportunità di essere attivamente coinvolti nella tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale dei comuni di Calvera, Carbone, Lagonegro, Lauria, Rivello, Rotonda, San Costantino Albanese, San Severino Lucano. Di seguito sono descritti i principali ruoli che i volontari ricopriranno nelle diverse azioni e attività previste dal progetto:

1. Supporto ai Siti Artistici-Culturali

Attività:

- Studio del patrimonio materiale e immateriale: I volontari saranno coinvolti nello studio delle tradizioni, lingue, folklore e beni culturali presenti sul territorio. Questo processo include la raccolta di informazioni sui beni storici, culturali e immateriali locali, spesso trasmessi oralmente dalle generazioni più anziane.
- Supporto all'inventariazione dei materiali custoditi nei musei: I volontari aiuteranno nella catalogazione e nell'inventariazione di oggetti e beni custoditi nei musei e nei luoghi di interesse culturale, facilitando la gestione e la conservazione del patrimonio.
- Supporto al servizio di prenotazione delle visite: Gli operatori volontari affiancheranno il personale nei compiti organizzativi, come la gestione delle prenotazioni e l'accoglienza dei visitatori.
- Organizzazione di eventi culturali: I volontari parteciperanno all'organizzazione e gestione di eventi tematici, mostre e altre iniziative che promuovono la conoscenza e valorizzazione dei beni storici e culturali locali.
- Cura della presentazione del materiale informativo: Gestiranno e cureranno l'esposizione di materiali promozionali, pannelli informativi, guide e brochure, assicurando che siano sempre accessibili e ben presentati.

•Servizi fotografici: I volontari saranno responsabili di documentare il patrimonio culturale attraverso la fotografia, rendendo il patrimonio più visibile e fruibile, facilitando la promozione e la divulgazione.

Ruolo dei Volontari:

I volontari ricopriranno un ruolo fondamentale nel supporto alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Con il loro contributo attivo, attraverso la fotografia, l'organizzazione di eventi e la gestione del materiale informativo, aiuteranno a rafforzare il senso di appartenenza delle comunità locali, favorendo anche la visibilità del patrimonio a livello esterno.

2. Promozione e Divulgazione

Attività:

•Divulgazione attraverso i canali social e il sito web: I volontari si occuperanno dell'aggiornamento del portale turistico del Comune e della pagina Facebook, promuovendo le attività e gli eventi legati al patrimonio culturale, creando una presenza attiva sui social media.

•Mappatura dei beni storico-architettonici: I volontari realizzeranno una mappatura dettagliata dei beni storico-architettonici del territorio, raccogliendo e organizzando informazioni su ogni sito, monumento o tradizione.

•Sezione fotografica: Sarà loro compito creare una sezione fotografica sui siti web e social, dove verranno pubblicate le immagini dei luoghi di interesse culturale e storico.

•Organizzazione di eventi tematici: I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione di eventi per promuovere il patrimonio culturale immateriale, come storie, tradizioni, mestieri locali, e coinvolgeranno gli anziani della comunità per raccontare le tradizioni orali.

•Partecipazione agli eventi proposti dai partner: I volontari parteciperanno attivamente agli eventi e alle attività organizzate dai partner del progetto, portando la loro esperienza e il loro contributo nelle diverse iniziative.

Ruolo dei Volontari:

Il ruolo dei volontari in questa fase sarà di divulgatori attivi del patrimonio culturale, con un forte focus sulla comunicazione digitale e social media. Lavoreranno in stretta collaborazione con gli enti partner per incrementare la consapevolezza nella comunità locale e tra i visitatori, stimolando un senso di appartenenza e orgoglio culturale.

3. Accompagnamento e Supporto ai Visitatori

Attività:

•Supporto ai visitatori durante gli itinerari: I volontari forniranno accompagnamento ai visitatori durante le visite turistiche, rispondendo a domande e guidandoli attraverso i luoghi di interesse storico e culturale, nelle giornate e orari prestabiliti.

•Orientamento tramite strumenti informatizzati e multimediali: I volontari assisteranno nell'uso di dispositivi tecnologici (come tablet e audioguide) per migliorare l'esperienza del visitatore, fornendo informazioni dettagliate sui beni culturali.

•Erogazione di informazioni: I volontari saranno preparati a fornire informazioni dettagliate sul patrimonio storico-artistico del territorio, rispondendo a domande sui luoghi visitati e sul loro significato culturale.

•Ideazione di itinerari tematici: Collaborando con i partner del progetto, i volontari aiuteranno a creare itinerari tematici che permettano ai visitatori di scoprire il patrimonio culturale sotto nuove prospettive (ad esempio, percorsi dedicati alla storia, all'arte, alla gastronomia, ecc.).

•Programmazione attività durante i periodi festivi: I volontari parteciperanno alla programmazione di attività speciali durante le festività, organizzando eventi tematici che incoraggiano la visita e la fruizione del patrimonio culturale.

•Aperture straordinarie: Durante le giornate di aperture straordinarie, i volontari si occuperanno dell'accoglienza e dell'accompagnamento dei visitatori, garantendo un servizio di qualità.

Ruolo dei Volontari:

Il ruolo dei volontari in questa attività sarà cruciale per migliorare l'esperienza del visitatore e accrescere la fruibilità del patrimonio culturale. Attraverso l'accompagnamento, l'orientamento e la comunicazione diretta, i volontari diventeranno il primo punto di contatto per i visitatori, svolgendo un ruolo chiave nel creare un'esperienza immersiva e educativa. Inoltre, attraverso la creazione di itinerari tematici e la gestione delle aperture straordinarie, contribuiranno a incrementare gli accessi e la visibilità dei luoghi di interesse culturale.

Competenze e Valore Aggiunto per i Volontari

Oltre alle specifiche attività sopra descritte, i volontari acquisiranno una serie di competenze trasversali che li prepareranno per il futuro:

•Comunicazione efficace: Sviluppo delle capacità di comunicazione verbale e non verbale, interagendo con diversi tipi di pubblico.

•Gestione e organizzazione eventi: Acquisizione di competenze nella pianificazione, promozione e gestione di eventi culturali.

•Lavoro di squadra e collaborazione: Lavorando insieme ad altri volontari, operatori e partner, i giovani apprenderanno l'importanza del lavoro di squadra e della cooperazione in progetti culturali complessi.

•Competenze digitali: L'uso dei social media, delle piattaforme web e degli strumenti tecnologici per promuovere e divulgare il patrimonio culturale.

In sintesi, il ruolo dei volontari all'interno del progetto "Patrimonio Vivo" è centrale per il successo delle azioni di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale. Attraverso attività di studio, supporto, divulgazione e accoglienza, i volontari contribuiranno a rendere il patrimonio più accessibile, visibile e fruibile, migliorando anche il senso di appartenenza e identità culturale delle comunità locali.

Ruolo dei Volontari presso l'Ente di Accoglienza: Tribunale di Lagonegro

Nel contesto del progetto "Patrimonio Vivo", i volontari che operano presso il Tribunale di Lagonegro svolgeranno un ruolo fondamentale nel processo di tutela e valorizzazione del patrimonio documentale e storico presente nell'archivio dell'ente. Di seguito sono descritti i ruoli specifici che i volontari ricopriranno nelle azioni e attività previste dal progetto.

1. Supporto all'Ente per la Gestione dei Documenti

Attività:

- Attività di studio del patrimonio materiale e immateriale: I volontari inizieranno con lo studio dei documenti storici presenti nell'archivio del Tribunale, acquisendo familiarità con la documentazione legale e amministrativa storica, e con il patrimonio immateriale legato alla storia del Tribunale e della comunità locale.
- Supporto alle attività di inventariazione: Saranno coinvolti nella catalogazione e nell'inventariazione dei materiali archivistici, aiutando a organizzare e sistematizzare i documenti storici, sia in formato cartaceo che digitale.
- Supporto al servizio di prenotazione per visitatori autorizzati: I volontari gestiranno le prenotazioni per l'accesso ai documenti da parte dei visitatori autorizzati, contribuendo a garantire un'accessibilità regolamentata e ordinata dell'archivio.
- Supporto al riordino e ripristino della documentazione: I volontari assisteranno nelle attività di riordino, conservazione e restauro della documentazione, in modo che sia correttamente protetta e archiviata, sia nei formati cartaceo che digitale.

Ruolo dei Volontari:

I volontari svolgeranno un ruolo cruciale nel riordinare e conservare il patrimonio documentale dell'ente, garantendo che la storia del Tribunale e i beni archivistici siano preservati per le generazioni future. Saranno impegnati in un'attività che combina la gestione pratica dei documenti con la valorizzazione storica, imparando anche a gestire e trattare materiale delicato e antico sotto la supervisione degli esperti.

2. Promozione e Divulgazione

Attività:

- Divulgazione delle attività tramite il sito web e i social media: I volontari contribuiranno all'aggiornamento del portale del Tribunale e delle pagine social (come la pagina Facebook), promuovendo il progetto e sensibilizzando la cittadinanza sul valore del patrimonio archivistico e culturale custodito dal Tribunale.
- Supporto alla predisposizione di un database per la mappatura dei documenti archivistici: I volontari aiuteranno a creare e mantenere un database digitale per la mappatura dei documenti presenti nell'archivio, rendendo più facile l'accesso e la consultazione del patrimonio documentale da parte degli utenti autorizzati.
- Promozione del patrimonio immateriale: Partecipando all'organizzazione di eventi e iniziative culturali, i volontari contribuiranno a promuovere e diffondere la conoscenza del patrimonio immateriale, come tradizioni locali, usi e costumi legati alla storia del Tribunale e alla comunità di Lagonegro.

Ruolo dei Volontari:

I volontari avranno un ruolo centrale nella promozione del patrimonio storico e culturale dell'archivio, utilizzando i social media e il sito web per coinvolgere la comunità locale e sensibilizzare il pubblico sull'importanza di preservare e valorizzare i beni storici. Grazie alla loro attività di mappatura digitale, i volontari contribuiranno a rendere il patrimonio facilmente fruibile e accessibile, sia per gli studiosi che per i visitatori interessati.

3. Accompagnamento e Supporto ai Visitatori Autorizzati

Attività:

- Accoglienza e orientamento dei visitatori autorizzati: I volontari saranno responsabili dell'accoglienza dei visitatori, orientandoli all'interno del Tribunale e aiutandoli nell'utilizzo della strumentazione informatizzata e multimediale per la consultazione dei documenti archivistici.
- Erogazione di informazioni sul patrimonio disponibile in archivio: I volontari forniranno informazioni dettagliate ai visitatori sui documenti storici e le risorse archivistiche disponibili, rispondendo a domande e guidando nella consultazione del materiale.
- Giornate di aperture straordinarie: Durante eventi speciali o giornate di apertura straordinaria, i volontari gestiranno le visite, assicurando che i visitatori abbiano un'esperienza positiva e arricchente.
- Sostegno nella gestione degli accessi: I volontari contribuiranno a garantire che l'accesso ai documenti sia regolato, verificando che solo i visitatori autorizzati abbiano accesso a determinati materiali sensibili o di particolare valore storico.

Ruolo dei Volontari:

In questa fase, i volontari assumeranno il ruolo di "facilitatori" dell'esperienza di visita, assicurandosi che i visitatori abbiano tutte le informazioni necessarie per fruire correttamente dei beni archivistici. Grazie alle loro competenze interpersonali e alla formazione ricevuta, i volontari offriranno un supporto attivo nel gestire i flussi di visitatori, rendendo l'accesso ai documenti e alle risorse più organizzato e efficiente.

Competenze Acquisite dai Volontari Durante il progetto, i volontari acquisiranno una serie di competenze trasversali fondamentali: •Competenze di gestione e catalogazione: I volontari impareranno a gestire e organizzare archivi storici, sviluppando competenze di catalogazione digitale e conservazione del patrimonio. •Competenze digitali: Grazie all'utilizzo di strumenti informatizzati per l'inventariazione e la mappatura, i volontari acquisiranno familiarità con tecnologie avanzate nella gestione del patrimonio archivistico. •Comunicazione e promozione: L'aggiornamento di portali web e la gestione di canali social offriranno ai volontari competenze in comunicazione digitale e marketing culturale. •Gestione del pubblico: I volontari svilupperanno competenze nel front office, imparando a interagire con il pubblico, a fornire informazioni dettagliate e a gestire eventi e visite in modo professionale. In sintesi, i volontari del Tribunale di Lagonegro svolgeranno un ruolo essenziale nel supporto, nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio documentale e storico dell'ente. Attraverso il loro impegno, contribuiranno a preservare la memoria storica e a renderla accessibile alle generazioni future, offrendo loro anche un'esperienza di crescita personale e professionale nel campo della gestione culturale e archivistica

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00315A06	Ufficio Cultura	Via San Vincenzo	SAN SEVERINO LUCANO	191106	6
					(GMO: 2)
SU00315A07	Palazzo del Municipio	Via Vitt. Veneto	CARBONE	190988	4
					(GMO: 2)
SU00315A11	Uffici Amministrativi	Piazza dell'Unità d'Italia	LAGONEGRO	191170	4
					(GMO: 2)
SU00315A12	Servizi socio culturali	Via Roma	LAURIA	191097	6
					(GMO: 2)
SU00315A14	Locali Comunali archivi	Piazza Risorgimento	CALVERA	190987	3
					(GMO: 1)
SU00315A17	Comune di Rivello	Via Monastero	RIVELLO	191101	4
					(GMO: 2)
SU00315A21	Comune di Rotonda 1	Via Roma	ROTONDA	191178	4
					(GMO: 2)
SU00315A24	Casa Parco	Via Chicca	SAN COSTANTINO ALBANESE	191103	4
					(GMO: 2)
SU00315A26	PALAZZO DI GIUSTIZIA DI LAGONEGRO	VIA NAPOLI	LAGONEGRO	219100	4
					(GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 39 senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Di seguito si riportano i particolari obblighi richiedibili ai volontari a livello generale, durante il periodo del servizio, ovvero: -flessibilità oraria sia per l'orario settimanale sia per le attività che si svolgono il sabato; -presenza nei giorni festivi (domenica, festività pasquali, natalizie e varie); -presenza nel periodo estivo; -disponibilità ad essere presenti durante le manifestazioni proposte dal museo, i seminari, i convegni; -partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio; -frequenza dei momenti/eventi di incontro e confronto utile ai fini del progetto organizzati anche dagli enti partner del progetto; -lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe; -rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti e raccordo con gli stessi. Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.25 ore settimanali, 5 giorni, 1145 ore annue
--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 a cura dell'Università degli Studi della Basilicata in quanto ente certificatore.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 20 punti

1) Scheda di valutazione:

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3).

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile

3) Titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

Laurea attinente al progetto = punti 8;

Laurea non attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinenti al progetto = punti 6;

Diploma non attinenti al progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Titolo professionali attinente al progetto = fino a punti 4

Titolo professionali non attinente al progetto = fino a punti 2

Titolo professionali non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE NON VALUTATE IN PRECEDENZA = fino a 4 punti

ALTRE CONOSCENZE (INFORMATICA E/O LINGUE) = fino a punti 4

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore) 32

Sede di realizzazione. La formazione si svolgerà presso il Centro Visite - Piazza Umberto I, 85040 - Comune di Viggianello (PZ).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica (72 ore totali) accompagna i volontari nell'inserimento nel contesto progettuale, favorendo l'acquisizione di conoscenze tecniche, competenze operative e consapevolezza professionale.

Metodologia formativa

Prevale un approccio laboratoriale e partecipativo, basato su:

learning by doing

problem solving

work based learning

T-group, giochi di ruolo, simulazioni, brainstorming

osservazione partecipata e visite guidate

Le lezioni frontali sono integrate da momenti interattivi, lavori di gruppo e confronto attivo, con l'obiettivo di valorizzare i saperi individuali e trasformarli in patrimonio comune.

Articolazione delle ore

30 ore di lezioni frontali in aula (4 moduli)

20 ore di formazione dinamica presso le sedi di accoglienza (apprendimento sul campo con OLP)

22 ore in modalità FAD (sincrona e asincrona tramite piattaforma "Go to Meeting")

La formazione si svolgerà entro 90 giorni dall'avvio del progetto e inizierà con il modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il ruolo dell'OLP è centrale come tutor: sostiene il percorso formativo, facilita l'inserimento del volontario nell'organizzazione e contribuisce allo sviluppo sia delle competenze tecniche sia dell'identità professionale e della cittadinanza attiva.

Modulo I: "Formazione e Informazione sui Rischi connessi all'Impiego dei Volontari nel Progetto di Servizio Civile"

• **Formatore:** Giorgia Maria Simonetti

• **Durata:** 12 ore

• **Argomenti:**

Il D.Lgs n. 81 del 2008 (Testo Unico della Salute e Sicurezza sul Lavoro)

Il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)

Concetti di rischio, prevenzione e protezione

Organizzazione della prevenzione aziendale

Diritti, doveri e sanzioni

Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Nozioni sugli strumenti di lavoro

Metodologie:

• **Lezioni frontali interattive:** Il formatore presenterà i concetti teorici fondamentali attraverso slide, documenti, e casi studio.

• **Discussioni di gruppo:** Gli operatori volontari saranno coinvolti in discussioni su come applicare concretamente i concetti di sicurezza nel contesto lavorativo del servizio civile.

• **Simulazioni pratiche:** Attività pratiche che riproducono situazioni di rischio per favorire il "learning by doing".

• **Test di autovalutazione:** Al termine del modulo, i volontari completeranno un breve quiz di autovalutazione per consolidare le conoscenze acquisite.

Obiettivi:

• Comprendere la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

• Acquisire consapevolezza sui rischi professionali specifici del servizio civile.

• Imparare a utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro e a gestire situazioni di rischio.

• Sviluppare un comportamento preventivo per tutelare sé stessi e gli altri.

Modulo II: "Modalità di Organizzazione ed Erogazione del Servizio"

• **Formatore:** OLP di riferimento delle sedi di accoglienza

• **Durata:** 20 ore in presenza – dinamiche non formali

Contenuti:

Descrizione della sede di accoglienza

Presentazione del personale addetto alla gestione

Presentazione del progetto

Azioni da svolgere ai fini progettuali

Modalità di accoglienza e gestione dell'utente

Modalità di gestione del front office e back office

Metodologie:

Visite guidate: I volontari esploreranno la sede di accoglienza attraverso un tour pratico, osservando come vengono gestite le attività quotidiane.

Osservazione partecipata: I volontari parteciperanno attivamente nelle diverse fasi operative per osservare la gestione della sede e dei servizi.

Role-playing: Simulazioni di situazioni quotidiane di interazione con gli utenti per affinare le capacità di accoglienza e gestione.

• **Laboratori di gruppo:** Discussioni in piccoli gruppi per analizzare e progettare le attività in base alle informazioni ricevute.

Obiettivi:

• Conoscere e comprendere la struttura operativa e logistica delle sedi di accoglienza.

• Acquisire competenze nella gestione operativa e nella gestione del front office e back office.

• Familiarizzare con il team di lavoro e le metodologie di organizzazione del progetto.

• Comprendere il flusso di attività e le azioni da compiere per il buon esito del progetto.

Modulo III: "La Comunicazione Digitale"

Formatore: Giuseppe Attadia

Durata: 14 ore**Argomenti:**

Strumenti e strategie di comunicazione

Gestione di un sito internet

Gestione dei social network

Creazione di un database per la mappatura del territorio

Utilizzo dei principali software applicativi (Word, Excel)

Comunicazione offline

Metodologie:

- Lezioni teoriche: Presentazione delle tecniche di comunicazione digitale, con focus su sito web, social media e database.

- Workshop pratici: I volontari si eserciteranno nella gestione di un sito web e nella creazione di contenuti per i social.

- Laboratori di gruppo: Collaborazione tra i volontari per creare una mappatura digitale del territorio e organizzare il materiale fotografico.

- Esercitazioni pratiche: Utilizzo di Word, Excel e altri software per la creazione di documenti e gestione delle informazioni.

Obiettivi:

- Imparare a gestire strumenti digitali per la promozione e la gestione delle informazioni.

- Acquisire competenze nella gestione dei social network e nella creazione di contenuti digitali.

- Sviluppare la capacità di costruire un database per mappare e valorizzare il patrimonio culturale.

- Rafforzare le competenze nell'utilizzo di software applicativi per l'organizzazione dei dati.

Modulo IV: "Didattica e Comunicazione Museale"

Formatore: Giuseppe Attadia

Durata: 14 ore**Argomenti:**

- Convenzioni Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (2003)

- Beni culturali materiali e immateriali come memoria storica, identità sociale e valore economico

- Elementi di conoscenza ed approfondimento del Turismo sociale e culturale

- Conservare e valorizzare la memoria storica e culturale

- Il patrimonio museale in ottica storica, artistica e scientifica

- Analisi dei sistemi informativi museali

- Introduzione alla scheda di inventario, modalità di schedatura, inserimento dati e foto

Metodologie:

- Seminari teorici: Approfondimenti sulla legislazione internazionale e sulle teorie della conservazione del patrimonio.

- Laboratori pratici: Simulazione di attività di inventario, schedatura e archiviazione di beni culturali, con l'ausilio di software museali.

- Discussioni in gruppo: Approfondimenti sull'importanza del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso la riflessione di gruppo.

Obiettivi:

- Conoscere le normative per la protezione del patrimonio culturale immateriale e materiale.

- Apprendere tecniche e strumenti per la conservazione, la catalogazione e la valorizzazione dei beni culturali.

- Sviluppare capacità nella gestione museale, con particolare attenzione alle schede di inventario e alla gestione delle collezioni.

Modulo V: "Integrazione degli Interventi, Gestione della Comunicazione tra gli Enti Co-progettanti e Strategie di Problem Solving"

Formatore: Daniela De Carne

Durata: 12 ore**Argomenti:**

Presentazione delle sedi co-progettanti

Elementi chiave della comunicazione tra le parti

Accoglienza e gestione dell'utente

Abilità relazionali e comunicative

Analisi della comunicazione e dinamiche tra i gruppi di lavoro

Costruire e garantire il funzionamento di un gruppo di lavoro

Caratteristiche personali e stili comunicativi per lavorare in un gruppo di lavoro

Strategie di problem solving

Metodologie:

- Role-playing e simulazioni: Esercitazioni pratiche su situazioni comunicative difficili tra i membri del team o con gli utenti.

- Brainstorming di gruppo: Discussione e condivisione di idee per migliorare la gestione della comunicazione tra gli enti co-progettanti.

- Studi di caso: Analisi di esempi pratici di gestione del lavoro di gruppo e di problematiche relazionali nel contesto del servizio civile.
 - Laboratori di problem solving: Risoluzione di casi pratici e discussione delle migliori soluzioni per affrontare conflitti o difficoltà nel gruppo di lavoro.
- Obiettivi:
- Sviluppare competenze nella gestione della comunicazione tra le diverse entità coinvolte nel progetto.
 - Apprendere tecniche per migliorare l'interazione e la collaborazione tra i membri del team e gli utenti.
 - Potenziare le capacità di risoluzione dei conflitti e di problem solving.
 - Migliorare la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando le diversità individuali e i diversi stili comunicativi.

Durata: 72 ore

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione: La formazione in presenza si svolgerà presso il Centro Visite - Piazza Umberto I, 85040 - Comune di Viggianello (PZ)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ORIZZONTI DI COMUNITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con Difficoltà Economiche

N. Posti GMO 17

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

ISEE INFERIORE O PARI AI 15.000 EURO IN CORSO DI VALIDITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 21

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 25

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà erogato negli ultimi tre mesi di chiusura del servizio civile, le ore ad esso dedicate sono in totale 25. Le ore totali verranno divise in 21 ore collettive e 4 ore individuali. Tale modalità ha l'obiettivo di trasferire ai volontari il valore dell'esperienza del servizio civile nel processo di sviluppo personale e della società, nonché fornirli conoscenze e strumenti operativi che facilitino il loro inserimento nel mondo del lavoro. Grazie al tutoraggio si offre a ciascun volontario la possibilità di analizzare le proprie competenze e riflettere sulle proprie scelte future.

Le attività saranno articolate nei seguenti moduli: MACROPROGETTAZIONE - "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE" (7 ore collettive + 1 ora individuale). È un modulo basato sull'autovalutazione. Questo modulo ha l'obiettivo di stimolare nei volontari il riconoscimento dei propri punti di forza, delle competenze, delle opportunità e dei processi di miglioramento derivanti anche dall'esperienza del servizio civile. - "#READYTOWORK" (7 ore collettive + 2 ore individuali). Laboratori di orientamento professionale svolti collettivamente e individualmente. I laboratori hanno l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle conoscenze di base per proporsi al meglio nel mercato del lavoro: dalla scrittura del curriculum, alla gestione del colloquio, ai processi di socializzazione in aziende e/o altri enti. Ciascun volontario sarà poi invitato a simulare un colloquio di lavoro con esperti, al fine di imparare a gestire i processi relazionali che possono instaurarsi durante i colloqui. - "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO" (7 ore collettive + 1 ora individuale). Incontri formativi e informativi, al fine di presentare i CPI del territorio, i principali servizi per il lavoro, le politiche attive e passive, soffermandosi sul principio di "condizionalità" presente tra le due politiche, al fine di stimolare un atteggiamento proattivo nei volontari. Gli

incontri possono essere condotti anche online (rispettando il limite del 50% delle ore previste online).

Attività obbligatorie

MICROPROGETTAZIONE Modulo di riferimento: "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE". Si svolgeranno lezioni laboratoriali, per un totale di 7 ore collettive, sui seguenti temi: -Bilancio delle competenze per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona; -Individuazione delle competenze maturate con l'esperienza del servizio civile e spendibili nel mercato del lavoro: - Individuazione di eventuali gap di competenza da colmare, in base all'andamento del mercato del lavoro attuale. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di

ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese e implementate durante il servizio civile. Modulo di riferimento: "DAL SERVIZIO CIVILE AL BILANCIO DI COMPETENZE". Il modulo avrà una durata di 1 ora individuale e ogni volontario sarà guidato nella stesura del proprio bilancio di competenze e sarà fornita una certificazione delle stesse. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese e implementate durante il servizio civile. Modulo di riferimento: "#READYTOWORK". Si svolgeranno lezioni laboratoriali, per un totale di 7 ore collettive, sui seguenti temi: -Scrittura del curriculum. -Il colloquio di lavoro. - Realizzazione del video curriculum. -Creazione e gestione del profilo LinkedIn. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae (...), nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca del lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Modulo di riferimento: "#READYTOWORK". In questo modulo, dalla durata di 2 ore individuali, ogni volontario sarà guidato nella stesura del proprio CV e nella creazione del suo profilo LinkedIn. Sarà orientato alla scoperta di pillole professionali per l'eventuale realizzazione di un video curriculum e sarà supportato con la simulazione di un colloquio di lavoro. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae (...), nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca del lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Modulo di riferimento: "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO". Incontri formativi e informativi, dalla durata di 7 ore collettive (possibilità di svolgerle online mediante la piattaforma Zoom), sui seguenti temi: -Funzioni e struttura dei CPI -I CPI regionali -I servizi per il lavoro -Le politiche attive e passive (Naspi, Garanzia Giovani, Work experience...) - I principali contratti di lavoro. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il Lavoro. Modulo di riferimento: "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO". In questo modulo ciascun volontario sarà supportato in merito alla stesura della DID e in merito alla navigazione sul sito del CPI di suo interesse. La durata del modulo è di 1 ora individuale (possibilità di svolgerla online mediante Zoom, Skype o Meet). Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il Lavoro.

Attività Opzionali

Specifica attività opzionali

MICROPROGETTAZIONE: Il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali:

Modulo di riferimento: "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO". In questo modulo, dalla durata di 2 ore collettive, gli esperti del mercato del lavoro presenteranno ulteriori canali di accesso al mercato del lavoro: - INFOJOBS -INDEED Se di interesse per i candidati, si parlerà anche di formazione superiore, del sistema universitario e degli ITS. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): A. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Modulo di riferimento: "CONOSCO IL MERCATO DEL LAVORO". Il volontario, su richiesta, può essere presentato al CPI di riferimento che lo supporterà nella ricerca del lavoro. La durata del modulo è da definire con il CPI. Area di riferimento (come previsto dalla circolare 26/01/2024): B. L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il Lavoro e/o a un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. Modulo di riferimento: "#READYTOWORK". Si svolgeranno lezioni sul tema dell'autoimprenditorialità e presentazione dei principali bandi per la realizzazione di imprese private (esempio "Resto al Sud"). Il modulo avrà una durata di 2 ore collettive.